

# Esperienze che restano per sempre

Autor(en): **Moro, Stefano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **92 (2020)**

Heft 3

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-913803>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*  
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, [www.library.ethz.ch](http://www.library.ethz.ch)

<http://www.e-periodica.ch>

# Esperienze che restano per sempre

## Stefano Moro

direttore regionale  
Securitas SA, Lugano  
maggiore a r

**D**al primo giorno di scuola reclute presso i granatieri è passato un po' di tempo, ma le esperienze maturate durante il servizio militare restano per sempre. La mia attività professionale mi porta a dirigere un'azienda con 330 collaboratori in un contesto complesso come la sicurezza privata e mi trovo quotidianamente a mettere in pratica nozioni di condotta, ma soprattutto organizzative e gestionali che in parte ho anche potuto acquisire in servizio.

Anche l'empatia, che serve sia nella conduzione dei collaboratori ma anche nell'ascoltare le esigenze dei clienti, è un aspetto che ho potuto iniziare a sviluppare già come giovane caporale e approfondire poi nelle mie funzioni di furiere e quartiermastro.

Lo spirito di "camerateria" vissuto durante la scuola reclute prima e durante l'avanzamento come caporale granatiere è un'impronta che mi è rimasta ben impressa e che metteva in secondo piano le fatiche e l'intensità dell'istruzione militare. Infatti, una volta passato al servizio del commissariato mi fece un certo effetto dover cambiare il colore delle mostrine!

Di sicuro prestare servizio militare offre delle opportunità arricchenti per le relazioni personali. Si ha infatti l'occasione di conoscere molte persone in



situazioni e momenti particolari, diversi da quelli possibili nella vita civile, come ad esempio in occasione di un bivacco o di un particolare sforzo fisico. Queste esperienze permettono di istaurare dei legami intensi e fiducia reciproca che persistono anche fuori dal servizio, quando poi si torna alla vita di tutti i giorni.

Oltre all'aspetto personale, il vissuto militare mi ha permesso di acquisire delle competenze e di vivere delle situazioni che difficilmente avrei potuto fare in civile alla stessa età. Penso soprattutto alle capacità gestionali che in qualità di quartiermastro ho dovuto giocare sviluppare: ad esempio per mettere in piedi la complessa organizzazione di un trasporto con cui abbiamo dovuto spostare un battaglione intero da Andermatt a Ginevra. Si impara a lavorare sotto pressione e

a pianificare in modo efficace il proprio tempo, così come l'impiego delle risorse e del personale a disposizione, oltre a coordinare processi strutturati in cui entrano in gioco diversi partner sia militari che civili.

A questo proposito mi sovviene un servizio presso la Patrouille des Glaciers: per poter consegnare la contabilità in vista della revisione ci siamo trovati a dover stilare ben 24 conteggi con vari Comuni in cui la truppa era stazionata. Al di là dell'aspetto puramente contabile e finanziario vi è un duro lavoro di coordinamento e negoziazione con i quartiermastro locali, dove a volte si cerca di tirare più acqua possibile al proprio mulino.

Il fatto di dover mantenere la panoramica anche dal punto di vista della logistica e degli approvvigionamenti è qualcosa che non scorderò di certo: questa è una capacità indispensabile per un quartiermastro il cui battaglione a volte ha compagnie e distaccamenti sparsi qua e là per la Svizzera durante il corso di ripetizione.

Far combaciare l'attività professionale, gli impegni famigliari e il servizio come ufficiale di milizia è una sfida che non è mai stata evidente e che non lo è nemmeno al giorno d'oggi.

Visto però i preziosi benefici per la propria crescita personale, ritengo che anche al giorno d'oggi lo svolgimento del servizio militare costituisca un grande valore aggiunto per tutti coloro che ne hanno l'opportunità, principalmente proprio perché certe esperienze non si dimenticano mai! ♦